



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 8 LUGLIO 2018

ESCURSIONISMO : DA PIAN MARCHISIO ALLA CIMA PIAN BALLAUR (2603 m) – VALLE ELLERO (CN)

Partenza da	Porta di Pian Marchisio
Quota di partenza	1634 m
Dislivello in salita	989 m fino a Cima Pian Ballaur
Cartografia	Fraternali n° 16– scala 1: 25.000 –
Tempo di percorso/salita	Salita h. 3,30
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Pedule o scarponi, giacca a vento, zaino, pile, pranzo al sacco.
Mezzo	Mezzi propri
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 6,45 – Partenza ore 7,00
Luogo di ritrovo	Sede Cai Moncalieri – Piazza Marconi n. 1 – Moncalieri (Testona) – capolinea del Bus 67
Direttore di gita	Fedrico Giuseppina cell. 3292104620
Iscrizioni entro il	4 luglio 2018
Note	Collocata sul confine con la valle Tanaro, la cima Pian Ballaur è posta sulla linea che collega la Cima delle Saline al Marguareis, a metà strada tra il lago Rataira e il vallone delle Masche. IL Panorama che offre è davvero spettacolare : dalle Alpi Liguri al mare. Notevoli anche gli ambienti carsici attraversati, con le caratteristiche rocce bianche, i campi solcati, le doline e gli inghiottitoi.

Descrizione

Accesso : Da Villanova Mondovì si risale la Valle Ellero fino a Roccaforte Mondovì. Si prosegue a sinistra per Rastello, borgata dalla quale ha inizio la strada forestale di Pian Marchisio. La stretta rotabile s'inerpica con fondo asfaltato fino al Ponte Murato, quindi prosegue alternando tratti asfaltati a tratti sterrati, con il fondo moderatamente sconnesso. In località di Porta Pian Marchisio la strada diventa interdetta al traffico privato, ed è possibile lasciare l'auto in due piazzali sterrati.

Itinerario:

Dalla Porta di Pian Marchisio una comoda sterrata conduce al Rifugio Mondovì (1761 m - possibile accorciare il percorso su sentiero nell'ultimo tratto). Si prosegue alle spalle del rifugio lungo il tracciato della GTA, andando a rimontare la balza rocciosa che, attraverso la Porta Biecai, conduce nei pressi del **Lago Biecai** (1967 m; lago effimero, spesso asciutto in estate). Poco oltre si lascia la diramazione di destra per il Rifugio Garelli e si segue con qualche difficoltà, tra roccette affioranti e distese prative, la poco evidente traccia segnalata fino al caratteristico **Lago Rataira** (2171 m). Una breve ma ripida salita porta quindi al Colle del Pas (2340 m), affacciato sulla Val Tanaro e sulla conca carsica di Piaggiabella. Si percorre verso sinistra l'evidente sentierino che segue perfettamente il sottile crinale e si sale senza difficoltà fino alla Cima Pian Ballaur (2603 m), notevole punto panoramico e convenzionale luogo di ritrovo per tutte le masche della valle!

Alcune informazioni:

Lago Biecai – il lago che non c'è: è quello che viene definito un lago carsico, o effimero – in presenza di rocce carbonatiche e fenomeni carsici, l'acqua tende a filtrare nel sottosuolo, dove crea vere e proprie reti idrografiche sotterranee. Evidenti segni dei fenomeni carsici si possono rintracciare in tutta la zona: riconoscibili sono i “campi solcati” o “campi carreggiati” così chiamati perché ricordano un po' i segni lasciati dalle ruote dei carri nel terreno fangoso. Si tratta di rocce calcaree erose dalle acque meteoriche di ruscellamento, che i geologi chiamano karren.

Le acque meteoriche, leggermente acide, sono in grado di attivare quei processi chimici tipici del carsismo capaci di sciogliere particolari tipi di rocce, dando luogo a queste ed altre spettacolari conformazioni.

Lago Rataira : un piccolo specchio d'acqua anche noto come Lago Ratafuloria, che deriva dal termine dialettale che indica il pipistrello (il toponimo Rataira o Ratoira dovrebbe indicare una sorta di trappola per i topi, che forse restavano invischiati nelle acque melmose del lago).

Sulla sponda settentrionale si rinviene un caratteristico menhir infisso nel terreno, la cui origine potrebbe essere celtica. Megaliti di questo tipo venivano infatti posizionati dai Celti lungo le vie ai pascoli d'altura e lungo le principali vie di comunicazione (chiamate leys), spesso riprese come vie del sale fino all'età moderna; erano posizionati a vista l'uno dall'altro (con lo stesso principio degli ometti di pietra) affinché i viandanti non si perdessero.

Si può ipotizzare che il menhir in questione conducesse al valico del Colle del Pas o ai pascoli dell'alta Valle Ellero.

Le notizie sono tratte dal libro “I SENTIERI DELLA STORIA” - 36 escursioni di scoperta sulle montagne cuneesi di Roberto Pockaj e Stefano Delfino.

BUONA GITA A TUTTE E A TUTTI.

CAI Moncalieri : Piazza Marconi 1 - Tel. 331-3492048

e-mail : cai.sez.moncalieri@gmail.com sito internet : www.caimoncalieri.it

orario di apertura : lunedì 18,00 – 19,00 e mercoledì 21,00 – 23,00